



**I racconti**

**Storie esemplari di miseria americana**

LAURA LILLI

Il paese più ricco del mondo rigurgita di miseria. Ce lo hanno insegnato i grandi classici della prima metà del Novecento, Steinbeck, Faulkner, Dos Passos. E la miseria continua ad esistere, coagulandosi un po' qua e un po' là a macchia di leopardo. Per esempio a Roma, Kentucky: il suo nome imperiale è inversamente proporzionale alla sua piccola superficie e alle condizioni di vita. Si tratta per lo più di plebe in salsa americana, che il venerdì sera si ubriaca di birra dopo un hamburger al Pizza Hut, dove i padri abbandonano mogli e figli per finire a dormire su vagoni merci o naufragare nella Bowery di New York. Troviamo tutto ciò in *Questa America*, lancinante raccolta di sette racconti della giovane e già apprezzata Holly Goddard Jones. Il libro viaggia con sapienza all'intero dell'animo di questi poveri, alcuni dei quali lo sono solo di spirito. Hanno infatti soldi, sesso e successo, cioè quanto dovrebbe bastare ad essere felici in una società imperniata — ormai inconsapevolmente — sugli sciagurati comandamenti calvinisti secondo cui il paradiso è un giardino per ricchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**QUESTA AMERICA**

di Holly Goddard Jones

**Fazi editore**, trad. di Silvia Castoldi, pagg. 358, euro 18,50

